



VERBALE DELLA COMMISSIONE N° 1

In data 3 del mese di Febbraio dell'anno 2026 alle ore 9:00 presso la Sede Centrale dell'Azienda, sita in Catania Piazza S. Maria di Gesu' n. 5, si è riunita la Commissione Esaminatrice della selezione pubblica a tempo determinato, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatorie valide per l'eventuale assunzione a tempo determinato di Dirigente Medico di Chirurgia Generale con competenze specifiche in chirurgia d'urgenza e bariatrica.

La Commissione, nominata con deliberazione n. 63 del 19/01/2026, esecutiva, è così composta:

Dott. L. Piazza	Presidente
Dott. N. Cinardi	Componente
Dott.ssa Carla Di Stefano	Componente
Dott.ssa M. Catalano	Segretario

Constatata la regolare costituzione della Commissione e la legalità dell'adunanza, essendo presenti tutti i componenti, si dichiara aperta la seduta.

La Commissione si riunisce in data odierna al fine di procedere alle attività propedeutiche all'espletamento della presente procedura e, nello specifico, per la determinazione dei criteri di valutazione dei titoli e per la verifica dell'assenza di situazioni di incompatibilità

La Commissione procede, quindi, all'esame della documentazione esistente agli atti ed accerta che:

- l'indizione della procedura per la formulazione di graduatorie valide per l'eventuale assunzione a tempo determinato di Dirigente Medico di Chirurgia Generale con competenze specifiche in chirurgia d'urgenza e bariatrica è stata disposta con deliberazione n. 1277 del 09/12/2025, esecutiva ai sensi di legge;

- il suddetto avviso è stato pubblicato sul sito *internet* aziendale in data 10/12/2025 con scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione al 30/12/2025;

- con deliberazione n. 63 del 19/01/2026 è stata nominata la Commissione Esaminatrice del suddetto concorso;

La Commissione prende atto e visiona le norme di legge che regolano la procedura in argomento e, segnatamente:

- D.P.R. 487/1994;

- D.P.R. 483/1997.

La Commissione prende atto, altresì, che la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione pubblica è stata prevista dal bando esclusivamente in modalità telematica, attraverso apposita piattaforma informatica e che tutte le dichiarazioni dei candidati sono dalla Commissione reperibili per la valutazione conseguente sulla medesima e che le dichiarazioni rese dai candidati

1,

1,

1,

1,

1,

nelle rispettive domande di partecipazione assumono valore di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Come previsto nell'Avviso di selezione, all'art. 6, per la valutazione dei titoli e del colloquio la Commissione avrà a disposizione un punteggio complessivo di 40 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli,
- 20 punti per il colloquio.

Il punteggio dei titoli ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 è così ripartito:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici;
- punti 3 per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

TITOLI DI CARRIERA

La Commissione determina i seguenti criteri generali:

- nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 20,21,22 e 23 e 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997;
- I periodi di servizio omogeneo, prestati nella stessa posizione funzionale, saranno cumulati tra loro;
- Le frazioni di anno saranno valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- Il servizio militare, nei termini di cui all'art. 20 comma 2, sarà valutato solo se formalmente documentato.

Per quanto attiene la valutazione dell'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali, la Commissione stabilisce, ai sensi di quanto disposto dall'art. 21- comma 1- del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, di determinare i seguenti criteri di massima:

28 o più ore settimanali :	per mese 0,040
da 26 a 28 ore settimanali:	per mese 0,035
da 21 a 25 ore settimanali	per mese 0,030
da 12 a 20 ore settimanali:	per mese 0,020
da 1 a 11 ore settimanali:	per mese 0,010

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

Per la valutazione dei titoli accademici e di studio, si applicano i criteri ed i punteggi previsti dal punto 5 dell' art. 27 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

Per la valutazione delle pubblicazioni la Commissione stabilisce di fare riferimento a quanto contenuto nell'art. 11 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483 e, per quanto in esso non previsto, stabilisce i seguenti punteggi di massima:

- monografie: fino ad un massimo di punti 0,20 per ciascuna;
- pubblicazioni: sino ad un massimo di punti 0,10 per ciascuna.

La Commissione stabilisce che non saranno oggetto di valutazione i poster e gli abstract.

In particolare la Commissione precisa, comunque, che nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 11, lettera b) del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 " Non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato".

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Per quanto attiene al curriculum formativo e professionale, i titoli in esso compresi saranno valutati ai sensi della lettera C dell'art. 11 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483.

In particolare, in questa categoria saranno prese in considerazione le attività professionali e di studio formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

La Commissione stabilisce che:

- Non sarà valutata l'attività professionale espletata presso strutture private non regolarmente convenzionate con il S.S.N.;
- Non saranno valutati certificati laudativi;
- Non sarà valutata l'attività prestata a titolo di volontariato;
- Non sarà valutata l'attività di Guardia Medica, Medicina dei Servizi, di Medico o sostituto di Medicina Generale in quanto non attinenti alla disciplina messa a concorso;
- Partecipazione a corsi di aggiornamento, congressi, convegni, seminari, simposi o altre manifestazioni con denominazioni affini, senza esami finali o senza accreditamento E.C.M., purchè attinenti alla disciplina oggetto dell'avviso: punti 0,01 cadauno;
- Partecipazione a corsi di aggiornamento con accreditamento E.C.M., purchè attinenti alla disciplina oggetto dell'avviso punti 0,02 cadauno;
- Partecipazione a corsi di aggiornamento con esame finale, purchè attinenti alla disciplina oggetto dell'avviso: punti 0,02 cadauno;
- Partecipazione a corsi di aggiornamento senza esame finale, purchè attinenti alla disciplina oggetto dell'avviso: punti 0,01 cadauno
- Partecipazione in qualità di relatore a convegni, congressi, simposi, seminari, etc. purchè attinenti alla disciplina oggetto dell'avviso.: punti 0,03 cadauno;
- Partecipazione a stage di perfezionamento di durata superiore ad un mese attestato da certificati rilasciati ai sensi di legge, purchè svolto dopo la specializzazione e attinente: punti a 0,10;
- Partecipazione a Master Universitari di I livello di durata almeno annuale, purchè attinenti alla disciplina oggetto dell'avviso, punti 0,12;
- Partecipazione a Master Universitari di II livello di durata almeno annuale, purchè attinenti alla disciplina oggetto dell'avviso, punti 0,24;
- Dottorato di ricerca, purchè attinente alla disciplina oggetto dell'avviso, punti 0,12 per anno. Il punteggio sarà attribuito solo nel caso in cui dalla certificazione presentata risulti il completamento del corso con il superamento del previsto esame finale ed il conseguimento del titolo di " Dottore di Ricerca";
- Insegnamento presso Scuole Professionali del S.S.N. (Infermieri, Terapisti, Capo Sala, Tecnici, etc.): per anno scolastico, per ciascuna materia punti: 0,05;

- Attività didattica presso Istituti Universitari in corso di laurea in Medicina e Chirurgia o in corso di specializzazione: per anno accademico, per ciascuna materia punti 0,20;
- Attività nella disciplina a concorso o altra equipollente per incarico libero professionale, borsa di studio, ex art. 15 octies D.Lvo 502/1992 presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale: punti 0,24 per anno;
- Attività nella disciplina a concorso per incarico libero professionale, borsa di studio, ex art. 15 octies D.Lvo 502/1992 prestata per emergenza COVID, per almeno 60 giorni continuativi presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale: punti: 0,48 per anno;
- Certificazione conoscenza lingua inglese di livello B1 o superiore: punti 0,15;
- Corsi di informatica con superamento di esame finale, organizzati da Enti Pubblici o autorizzati: punti 0,15;
- Per altri titoli o attività formative o professionali non riconducibili alle categorie soprelencate: sino ad un massimo di punti 1,00 da assegnarsi con adeguata motivazione.

La Commissione prende atto di quanto previsto dall'avviso di selezione, ossia che "saranno oggetto di valutazione esclusivamente i titoli, le pubblicazioni e i corsi inseriti nelle sezioni apposite della piattaforma; pertanto, eventuali ulteriori titoli, pubblicazioni e corsi, indicati genericamente nel curriculum, ancorchè autocertificato, che non trovino corrispondenza in alcuna delle voci caricate nelle apposite sezioni della piattaforma, non saranno valutati".

A questo punto la Commissione determina, in ossequio a quanto previsto dall'art. 9 co. 3 del D.P.R. 483/1997, i criteri di valutazione e le modalità di svolgimento del colloquio (All.1) e prende atto che, così come previsto dall'art. 14 co. 2 del suddetto D.P.R., nonché dall'avviso di selezione, "il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20".

La Commissione, a questo punto prende atto che con deliberazione n. 62 del 19/01/2026, di immediata esecuzione, sono stati ammessi alla presente procedura n. 43 candidati, tutti in possesso dei requisiti di ammissione prescritti dall'avviso di indizione Più precisamente, i candidati ammessi sono i seguenti:

SPECIALIZZATI				
	Cognome	Nome	Data Nascita	Specializzazione
1	BARBERA	GIUSEPPINA	28/11/1986	CHIRURGIA GENERALE
2	BORZI'	LAURA VALERIA	17/09/1982	CHIRURGIA GENERALE
3	CANTILLA	ROBERTO	11/04/1992	CHIRURGIA GENERALE
4	CASSARO	GABRIELE	01/06/1987	CHIRURGIA GENERALE
5	CIMINO	ENRICA	10/06/1981	CHIRURGIA GENERALE
6	CORSARO	ANTONINO	22/04/1983	CHIRURGIA GENERALE
7	FRANCO	ANNARITA	26/03/1987	CHIRURGIA GENERALE
8	GULINO	FABRIZIO	23/02/1985	CHIRURGIA GENERALE
9	IORIO	OLGA	02/03/1983	CHIRURGIA GENERALE
10	PINO	ANTONELLA PINO	12/02/1991	CHIRURGIA GENERALE

SPECIALIZZANDI					Anno iscrizione
	Cognome	Nome	Data Nascita	Specializzazione	
1	BRIGUGLIO	ALESSANDRA	07/09/1995	CHIRURGIA GENERALE	terzo
2	CALACIURA	GIUSEPPE	26/04/1996	CHIRURGIA GENERALE	ultimo
3	CAPUZZO	GIORGIA	24/05/1996	CHIRURGIA GENERALE	penultimo
4	CENTAMORE	RICCARDO	16/07/1999	CHIRURGIA GENERALE	secondo
5	CURCIO	DAVIDE	19/10/1995	CHIRURGIA GENERALE	ultimo
6	DI MAJO	SIMONE	23/08/1993	CHIRURGIA GENERALE	ultimo
7	DI SALVO	SIMONA	04/04/1994	CHIRURGIA GENERALE	penultimo
8	DISTEFANO	COSTANZA	12/08/1995	CHIRURGIA GENERALE	ultimo
9	FIUMARA	GIANLUCA	19/11/1992	CHIRURGIA GENERALE	ultimo
10	FIUME	CARMELO	24/08/1995	CHIRURGIA GENERALE	penultimo
11	FOTI	GIORGIA	25/06/1990	CHIRURGIA GENERALE	penultimo
12	GALLO	LUISA	10/10/1996	CHIRURGIA GENERALE	penultimo
13	IMPELLIZZERI	SEBASTIANO GIUSEPPE	05/04/1993	CHIRURGIA GENERALE	ultimo
14	LICATA	LORENA	13/10/1995	CHIRURGIA GENERALE	ultimo
15	LO PRESTI	FEDERICA	24/01/1995	CHIRURGIA GENERALE	ultimo
16	LOMBARDO	FRANCO MICHAEL	19/10/1995	CHIRURGIA GENERALE	penultimo
17	MARESCA	PAOLO	04/07/1996	CHIRURGIA GENERALE	ultimo
18	MARTINEZ	JULIETA LUCIA	10/08/1994	CHIRURGIA GENERALE	penultimo
19	MORREALE	CHIARA	30/10/1996	CHIRURGIA GENERALE	penultimo
20	MUSUMECI	GIOVANBATTISTA	09/03/1994	CHIRURGIA GENERALE	ultimo
21	PATANIA	PARIDE	06/09/1990	CHIRURGIA GENERALE	penultimo
22	PECORINO	ALICE	24/04/1994	CHIRURGIA GENERALE	ultimo
23	RAMACI	LORENZO	27/07/1993	CHIRURGIA GENERALE	ultimo
24	RICCIOLI	GIORDANA	01/03/1999	CHIRURGIA GENERALE	terzo
25	SCARAVILLI	RACHELE	24/04/1995	CHIRURGIA GENERALE	penultimo
26	SCHILLETTA	SERENA	09/12/1997	CHIRURGIA GENERALE	penultimo
27	SPALMA	GIUSEPPE	10/09/1994	CHIRURGIA GENERALE	ultimo
28	TESTA	ELISA	25/01/1995	CHIRURGIA GENERALE	terzo
29	TORRISI	ALBERTO MARIA	21/05/1993	CHIRURGIA GENERALE	ultimo
30	TRUSSO ZIRNA	FLAVIO	27/12/1994	CHIRURGIA GENERALE	ultimo
31	URPI	ANTONINO	01/09/1988	CHIRURGIA GENERALE	ultimo
32	URSINO	GRAZIELLA SONIA	29/03/1989	CHIRURGIA GENERALE	ultimo
33	VIZZINI	CLARISSA	26/09/1992	CHIRURGIA GENERALE	ultimo

Il Presidente, i Componenti ed il Segretario dichiarano l'assenza di condanne penali e, presa visione dei nominativi dei candidati ammessi dichiarano l'assenza di situazioni di conflitto d'interesse, come da dichiarazioni rese. (All. 2).

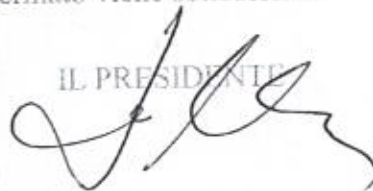
Il Presidente, preso atto delle suddette dichiarazioni, dichiara insediata la Commissione esaminatrice.

La Commissione decide a questo punto di sospendere i lavori e di aggiornarsi alle ore 9:30

La seduta si chiude alle ore 9:20.

Dal che si è redatto il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto.

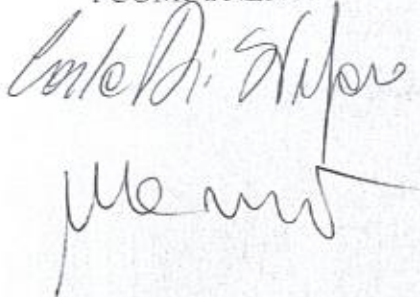
IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



I COMPONENTI



Allegato 1

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione prende atto che come stabilito dall'Avviso pubblico, il colloquio verterà su "argomenti attinenti al profilo messo a selezione".

Al termine di ogni colloquio la Commissione attribuirà un punteggio compreso tra 0 e 20, sulla base dei seguenti criteri:

- esposizione ordinata e logica dei concetti;
- congruità e completezza nell'illustrare i diversi aspetti degli argomenti oggetto della prova;
- eventuali elementi che dimostrino la riflessione del candidato sull'argomento;
- padronanza dei principi e delle competenze relative alle materie proprie del profilo professionale messo a selezione.

Ai sensi dell'art. 14, co. 2 del D.P.R. 483/1997 e dell' Avviso di selezione, *"il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20"*.



Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/ WIGI PIAZZA
nato/a a CATANIA il 6-1-61
C.F.: PZZCGV61A06C351N

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O. con la qualifica di:
DIRETTORE UOE CURA SAN

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 63 del 19/01/2016 nell'ambito della procedura:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 3/02/2026

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, o vero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto CARRA D. STEFANO
nato/a a SIRACUSA il 16-09-1982
C.F.: DST CRZ 82 PSE 1754N

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
OH GENERALE con la qualifica di:
DIRIGENTE MEDICO

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 63 del 15/01/2026 nell'ambito della procedura:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 3/2/26

Il dichiarante
Carlo Di Stefano

Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, o vero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/..... MARTINA OSPANO
nato/a a CATANIA il 01/07/1991
C.F.: CTM TN 31 LG 1 C 351 H

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
GESTIONE RISORSE UMANE con la qualifica di:

COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 63 del 19/01/2020 nell'ambito della procedura:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 3/2/2020

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art.7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, o vvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - se egli stesso o la moglie o parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, a è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento